

LE GRATTIE
D'AMORE,

DI CESARE NEGRI MILANESE,
DETTO IL TROMBONE,

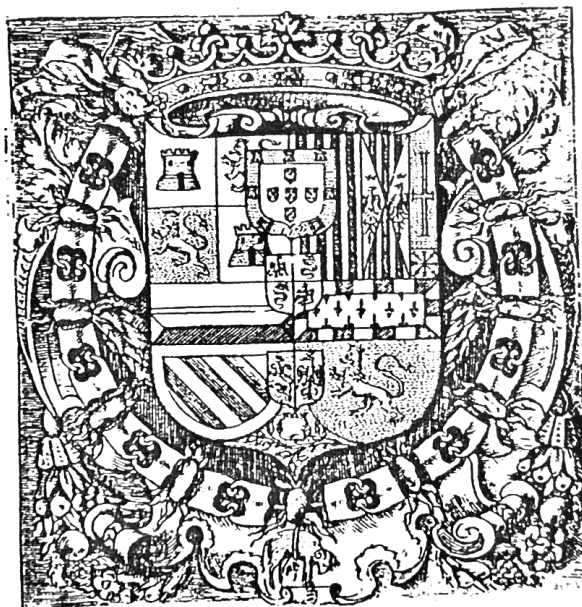
Professore di ballare,

OPERA NOVA, ET VAGHISSIMA,
DIVISA IN TRE TRATTATI.

Al Potentissimo & Catholico

PHILIPPO TERZO RE DI SPAGNA,
ET MONARCHA DEL MONDO NUOVO. &c.

CON PRIVILEGIO.



IN MILANO,

Per l'her. del quon. Pacifico Pontio, & Glo. Battista
Piccaglia compagni. MDCII.

Con licenza de' Superiori.

Trattato Secondo.

39

Del modo, nel quale s'ingegna la regola come si dimoſtra nel preſente diſigno, che ſi fa nel cauarsi la berretta, e nel tenerla in mano doppo cauata e poi delle Riuere-ze, & prima dello graue che ſi fanno col piede ſiniſtro alli balletti, e poi col piede deſtro balando la gagliarda.

REGOLA II.



VNo de gli effetti che più importi nell'vſo delle belle, & honorate creanze, & che prima nei balli interuenega, è il cauarsi la berretta come quello che fu trouato dalli huomini per honorarli, & riuercarli l'vn l'altro fuori de balli. Variè ſono dunque le maniere, & i coſtumi ſi nel cauare la berretta di teſta, come nel tenerla in mano, doppo cauata; non ſtarò à trattare d'alcuna delle dette maniere per non eſſere, troppo lungo, ma tratterò del più bel modo, che ſi deue tenere per cauarla con quella miglior gratia, che alla viſta de riguardanti ſi richiede, onde per cauarla di teſta, & per tenerla in mano ſi prenderà la berretta gentilmente per la piega ouero giro, ealando benè il braccio, o dritto o, ſiniſtro; Secondo l'occorrenze, tenendola volta col fondo verſo quella parte della coſcia, doue ſi farà cauata percio che in queſta maniera farà bella viſta a gli aſſiſtenti, è ſi verrà à fuggire ogni nota di vitio, che poteſſe eſſer appoſta la riuerezenza graue ſi farà ſtando col piede ſiniſtro innanzi alla punta del pie deſtro diſcoſto tre dita l'vn dall'altro, auuertendo che le punte d'amen due li piedi ſhiano vn poco in fuora; accio che le gambe, & le ginocchia ſhiano ben dritte. Si cauerà la beretta, come ſi è detto; & doppo ſi tirerà il piede ſiniſtro indietro, à dritta linea; tal che la punta di eſſo ſia quaſi al pari del calcagno deſtro, tenendolo ben ſpianato in terra, e ſerman- do la vita dritta ſopra il piede, che reſta indietro, nel tirare indietro eſſo ſiniſtro ſi fermerà mezo tempo di ſuono, poi ſ'inchinerà alquanto aprendo le ginocchia, & accompagnando la vita con quella gratia, che meglio ſaprà; ſi principerà, & fornirà la riuerezenza in vn tempo di gagliarda, & co'l medeſimo ordine ſi farà eſſa riuerezenza co'l pie deſtro. Non voglio laſciare d'auertire, che la riuerezenza breue ſi fa nella metà del tempo della graue con la detta attione.



Le Gratie d'Amore,

REGOLA LIIII.

Apoi di hauer dato la regola di tutti i mouimenti, che interuengono nel ballare la gagliarda; hò stimato che sia à proposito dare ancora qualche breue regoletta così alla sfuggita intorno al ballo del pianto, o sia del fauore. Questo ballo si fa in due modi; quanto al primo il Cavaliero ro uà à pigliare la Dama, è fatte insieme la Riuerenza, passeggiare vn poco per il ballo, si lascierà poi la Dama con le ationi dette di sopra, e si che haueranno passeggiato è ballato à suo piacere, il Cavaliero si volterà al dentro della Dama, è faranno insieme la riuerenza, poscia tornerà egli al rogo, & la Dama in quel tempo passeggerà vn poco; il che fatto piglierà tro Cavaliero è faranno insieme le medesime ationi, si di riuerenza come ro di sopra detto, è ballato insieme qualche poco lascierà la Dama in ballo, & ella andrà al suo luogo à sedere. così seguirassi di man'in mano che il detto ballo sia finito.

al secondo modo poco è differente dal primo, facendosi con le già dette ationi, ma ballano insieme due Cavalieri, è due Dame, finito di ballare i Cavalieri tornano al suo luogo, & le Dame restano in ballo ne pigliano due altri cari, & ballano insieme, è poi anch'esse al suo luogo se ne vanno, è così si ita sempre come di sopra, sino che il ballo sia finito.

REGOLA LV.

Or qui farei torto à me stesso, sapendo che la zoppa nella gagliarda si balla alcuna volta volentieri per diporto, s'io me la passassi tacendo. mà perche si suona in diuersi modi, non istarò à dare regola di mutanza, mà tratterò d'alcuni passi còformi al suono, che s'vía in ella, quali vno potrà fare à suo piacere, è sono questi. cioè fioretti spezzati, fioretti di iarda, saltetti per fianco à piè pari, battute firmate, saltini inanzi è indietro pari, sottopiedi per fianco, capriole sopra vn piede ricacciate. Questi sono i passi che interuengono nel ballare essa zoppa, auuertendo, che tutti i mouimenti si debbono fare hora basso, & hora alto da terra, secondo l'occorenza suono, & andar sempre à tempo di quello, & per cominciarla si seruerà que modo; Il Cavaliero dapoi d'hauer ballato la gagliarda dato principio al suo si ella zoppa, farà la sua riuerenza, poi piglierà la Dama, & insieme passeggeranno vn poco con fioretti spezzati, il che fatto si volterà all'incontro è faranno fianco alla sinistra i saltini à piè pari; gireranno poscia attorno ad ella mano, simile faranno à man destra, lasciandosi quiui, & andando l'vno à piè, e l'altra à capo del ballo, doue all'incontro faranno altre sorti di passi per fianco, è ritorno dall'vna parte, è dall'altra; poi si tornerà à contrapassare, è si faranno altri passi col medesimo ordine, mà differenti da secondi. Quando si finirà l'oppa, tornerassi à ballare la gagliarda, quale finita si piglierà la Dama menando al suo luogo, e faranno la solita riuerenza dando fine al ballo cò bellissima, & gentil gratia.

IL FINE DEL SECONDO TRATTATO.

LE GRATIE D'AMORE.

103

Trattato Terzo.



O finito quanto basta intorno alli passi è salti, è capriole, è girate sopra à vn piede, & mutanze d'ogni sorte, come di sopra s'è potuto vedere; Hora me ne vengo al Trattato Terzo, & vltimo; nel quale s'insegnano le regole d'apprendere gl'atti belli, è gratiosi mouimenti, e l'honorate cteanze che s'aspettano così à Cavalieri, come alle Dame nella virtù del ballare, con la dichiaratione de' nomi breui, ch'io soglio attribuire alle Riuerenze, & à tutte le sorti de Passi, & altri mouimenti piu vsati, che si fanno, ne i balli, & balletti, & ne Brandi all'vso di Milano è d'Italia, è come quello di Spagna è di Francia ornate di diuerse belle figure.

Taoula de' nomi breui, ch'io soglio attribuire alle Riuerenze & a' passi, & mouimenti che interuengono ne i balli.

Prima le Riuerenze s'intendono per vn' & tagliata.

- Le continenze per vn' .S.
- Li passi puntati per vn' .P. col punto.
- Li seguiti finti per vn' .SF.
- Li seguiti ordinarij per vn' .S.
- Li doppi per vn' .D.
- Le riprese per vn' .R.
- Li seguiti scorsi per vn' .SC.
- Li passi graui per vn' .P.
- Li fioretti spezzati per vn' .SP.
- Li trabucchetti per vn' .T.
- Li fioretti in saltino per vn' .F.

Tre sono le sorti delle Riuerenze, cioè .a.

Graue, minima, & semiminima.

Due sono le sorti delle continenze.

Graue, & minima.

Due quelle delle puntate.

Graue, & minima.

Tre sono le sorti de i passi.

Graui, minimi, & in saltino.

Otto sono li seguiti.

Graui finti al tordiglione, graue, ordinarij, col piede alto, spezzati, scorsi, spezzati al Canario, & battuti al Canario.

IL CANARIO DELL'AVTTORE CON
le sue mutanze.

*In gratia dell' Illustriss. Signora la Signora Marchesa Giulia
de' Vecchi, è Cusana.*



EL principiare questo ballo, il cavaliero pigliarà la mano della dama, come si vede nella figura, & insieme faranno la .g. graue con due .c. alla sinistra, & alla destra. poi faranno dodici fioretti .SP. schisciatei quattro, andando innanzi sino à mezo il ballo; pigliaranno poi l' braccio destro, & se ne faranno altri quattro attorno alla destra con vna meza .g. si lasceranno, & faranno gl'altri quattro .SP. intorno alla sinistra. il cavaliero v' à piè del ballo, & la dama ritorna à capo, voltandosi à faccia, & fanno insieme la .g. la dama si ferma, il cavaliero fa quattro .SP. in saltino intorno alla sinistra, & due .P. presti andando innanzi, è la cadenza à piè pari. questo è 'l passeggio che faranno insieme amendue è poi si farà ancora innanzi, che si facciano le mutanze, auuertendo che come li faranno questi .P. si fa' l' medesimo passeggio, come di sopra. voltandosi nel far le mutanze, e l' altre attioni sempre all' incontro à dritta linea.

Prima mutanza del Cavaliero.

IL Cavaliero farà' il passeggio intorno, come fece di sopra, è poi col piè sinistro quattro battute andando innanzi; e voltando esso fianco vna altra da terra, & l'altra battuta si batte co' l' mezo del piè sinistro nel calcagno del piè destro, & queste due battute si faranno vn'altra volta con esso piede è poi due .S. battuti, & vna .R. minuta, & vn .S. battuto, & tutta questa mutanza si farà col piè sinistro, poi col destro altrettanto, come s'è fatto voltando' l' detto fianco. dopò si farà la ritirata battendo' l' piè sinistro indietro con vna .R. doppia minuta. si fa' l' medesimo col piè destro fiancheggiando, poi si fanno cinque .P. in dietro battuti, due adagio, & gl'altri tre presto col sinistro, è col destro si fa al tretante col piè destro tornando al suo luogo, si fa poi il passeggio intorno alla sinistra, & insieme la .g.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà' il passeggio intorno, è poi otto .S. battute andando innanzi, è due .R. minute per fianco alla sinistra, & alla destra, & vn .S. minuto scot-

scorrendo intorno alla sinistra, si farà altrettanto dalla parte destra, è la ritirata indietro, fiancheggiando con quattro .P. graui battendo' l' piede in terra. poi fa' l' passeggio intorno e la .g. insieme.

Seconda mutanza del cavaliero.

IL Cavaliero fa' il passeggio intorno, è li .P. innanzi, & il saltino, poi sette botte preste col piè sinistro, tre botte battendo' l' calcagno, & la punta del pied' in terra nel detto luogo, & due botte toccando con la p'ra del piè, e del calcagno in terra sopra' l' piè destro, & vna botta indietro, è la cadenza con esso piede, due .P. è due .S. battute, & due .R. minute alla destra, & alla sinistra, è poi due ricacciate con due .S. battuti si farà poi la medesima mutanza col piè destro, è la ritirata indietro con tre botte presto col sinistro, toccando col calcagno è con la punta del piede in terra. si fanno due .T. & vn saltino à piè pari voltando' l' fianco destro, & vn .P. tirando indietro à terra' l' piè destro, e voltando' l' fianco sinistro, & questa ritirata si farà quattro volte indietro con vn piede, & con l' altro. poi si fa' l' passeggio intorno, e la .g. d' amendue insieme.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà' il passeggio intorno, è tre .T. innanzi, & indietro voltando esso fianco sinistro sopra' l' detto piede, & sopra' l' destro. poi fa due .R. minute vna indietro, l'altra innanzi; & questa mutanza si farà quattro volte sempre innanzi con vn piede, è con l' altro fiancheggiando poi quattro .S. scorsi minuti intorno alla sinistra, & alla destra, à modo di due circoli, e tornando al suo luogo si farà la ritirata indietro con quattro battute, tirando indietro' l' piede per terra con quattro .R. minute col sinistro, voltando' l' fianco destro. è poi con esso destro, voltando' l' sinistro, & questo si farà quattro volte.

Il passeggio insieme.

Faranno insieme il passeggio intorno, è poi quattro .SP. schisciate andando l' vno verso l' altro toccando la man destra à mezo' l' ballo con vna meza .g. lasciano' la mano, è fanno quattro altre .SP. andando l' vno al luogo dell' altro, e voltando alla sinistra faranno la .g. insieme.

Terza mutanza del Cavaliero.

IL Cavaliero farà' il passeggio intorno, è tre .S. battuti in prospertua vn col sinistro, & due col destro piede, & sei battute presto, tre innanzi, è indietro col sinistro, & tre col piè destro, è poi altre tre battute indietro, è innanzi, è la cadenza

cadenza col sinistro, ponendo'l piè destro di dietro al detto con esso piede, si fa vn .P. & due saltini à piè pari per fianco alla detta mano, vn saltino innanzi sopra'l piè sinistro, & vn .P. col destro è vn .S. battuto col sinistro, & vn saltino sopra à esso piede, & vn .S. battuto col detto, si farà poi la medesima mutanza cominciando co'l piè destro. doppo si fa la ritirata indietro due botte graui indietro, vn saltino battendo in terra indietro'l piè sinistro, & due scambiate di piede in saltino andádo innanzi, vna col piè destro, l'altra col sinistro, & vna .R. minuita con esso piede, è due .S. battuti, vn col destro, & l'altro, è la cadenza col sinistro. doppo si fa'l medesimo, che s'è fatto cominciando col piè destro. poi fatto'l passeggiò faranno insieme la .R.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà'l passeggiò intorno, poi andádo innanzi vna .R. doppia minuita col piè sinistro, voltádo esso fianco, è tre .T. vno sopra detto piede, l'altro sopra'l destro, vn'altra .R. col sinistro. doppo col piè destro altrettanto andando innanzi, e voltando esso fianco fa poi otto .P. graui intorno alla sinistra voltando due volte intorno à dritta linea, e tornando al suo luogo, e voltando'l fianco destro; doppo farà tornando innanzi altrettanto, come s'è già fatto col detto piede, è col sinistro: poi si faranno le due volte intorno, alla destra due .R. indietro minuite vna col sinistro, l'altra col piè destro tornando al suo luogo poi fatto'l passeggiò fanno insieme la .R.

Quarta mutanza del Cavaliero.

L Cavaliero solo farà'l passeggiò intorno. poi vn .F. contatempo per fianco alla destra col piè sinistro, è due botte innanzi, vna col destro alto; & l'altra con la cadenza col piè sinistro, è due battute col piè destro per fianco alla sinistra; vna botta indietro, è vn sottopiede col destro, & vna capriuola spezzata col sinistro, è due .R. minuite alla destra, & alla sinistra, è tre .P. presto andando innanzi col piede alto, e battendo tre volte'l piede innanzi, è indietro col sinistro, è col destro, e poi fa la cadenza col sinistro, è due .P. indietro adagio battendo'l piede in terra, è tre .P. presto anco indietro tirando adietro'l piè destro, & il sinistro, è la cadenza col destro, è tre scambiate di piede di tre botte l'vna tenédo sempre spianati li piedi in terra col piè destro, è col sinistro spingendo due volte'l piede innanzi à dritta linea, è poi indietro, è la cadenza col sinistro, è quattro battute, vna alta da terra, & l'altra battendo vna botta col mezzo del piè destro nel calcagno del sinistro, & queste due botte si faranno vn'altra volta cò esso piede, & vn sottopiede col detto, è poi vna capriuola spezzata è la cadenza col sinistro, & vna .R. innanzi minuita voltando'l fianco destro, è poi vn'altro sottopiede con esso, è la capriuola è la .R. minuita col destro voltando'l fianco sinistro si fanno doppò cinque botte adagio col sinistro,

vna

vna battendo'l calcagno al paro del piè destro, è due botte dando della punta & del calcagno in terra sopra d'esso piè destro intorno alla detta mano, & vna botta indietro è la cadenza col sinistro. tutta questa mutanza si tornerà à fare vn'altra volta cominciando col piè destro. e dopò fatto'l passeggiò intorno, fanno insieme la .R.

Mutanza della Dama.

LA Dama farà'l passeggiò intorno poi cinque botte adagio col piè sinistro, vna battendo del calcagno in terra al pari del piè destro, è due botte dando della punta, & del calcagno in terra sopra al piè destro, e voltando'l fianco sinistro fa poi vna botta battendo la punta del pie indietro, è la cadenza à piè pari col sinistro; è due .S. battuti col destro, e col sinistro; è due .R. minuite con vn piede è con l'altro. questa mutanza si farà quattro volte andando innanzi, e voltando'l fianco sinistro, & il destro. poi farà la ritirata. doppo si fanno cinque botte indietro, due adagio battendo'l piede indietro in terra, & nell'altre tre botte si fa'l medesimo, ma vn poco più presto col piè sinistro. si fa poi altrettanto col destro vn .P. battuto, è vna .R. minuita col sinistro voltando'l fianco destro. poi si farà'l medesimo con esso piede voltando'l fianco sinistro. faranno insieme il passeggiò intorno poi quattordici .SP. due andando innanzi, pigliano'l braccio à mezzo'l ballo, & ne faranno sei altri attorno alla destra cambiando luogo. lasciano'l braccio con vn poco d'inchino poi fanno altri sei .SP. la dama volta alla sinistra, e poi alla destra, e torna à capo del ballo. il Cavaliero in quel tempo si volta alla sinistra, & v'à à pigliare la mano della Dama. e fanno la .R. finendo'l Canario gratiosamente. Si potrebbero fare in questo ballo molte altre mutanze; ma per non esser troppo lungo con hauer messe queste quattro mi pare d'hauer fatto à bastanza.

L detto Canario alcuni fanno'l passeggiò à vn'altro modo doppo fatto la .R. & li quattro .SP. lasciano la mano, il Cavaliero torna à capo e la dama à piè del ballo, dopò hauer fatto le due mutanze, & il passeggiò passano l'vno al luoco dell'altro toccandosi la mano, fatto l'altro passeggiò e le due mutanze, vanno à pigliar il braccio destro, girando attorno alla sinistra cambiando luoco, si lasciano con vn poco d'inchino, la dama volta alla sinistra, & alla destra, & torna à capo del ballo il cavalier volta alla sinistra è v'à à pigliar la mano, fanno la .R. questi doi modi di passeggiò stáno tutte due bene, & si potrà fare quello che più piacerà, è me pare che'l primo passeggiò sia più comodo per le Dame.

La Musica della sonata con l'Intauolatura di leuto del Canario, è vna parte sola, è si fa sempre sù' al fin del ballo.

